



REGIONE LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ordinanza numero 13 /2020

**Oggetto:** Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

VISTI gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione:

VISTO l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'unione Europea;

VISTI:

1. la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32;
2. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge -23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
3. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sull'intero territorio nazionale";
4. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. applicabili sull'intero territorio nazionale";
5. l'ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. applicabili sull'intero territorio nazionale»;

6. il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'epidemia da COVID-19.";
7. il decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
8. Il decreto ministeriale 25-03-2020, recante "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato I del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. ";
9. La Circolare del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2020, N. 15350/ 117(2)/Uff III-Prot.Civ. Roma;

DATO ATTO che con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 02.2020 il Presidente della Regione Liguria è stato nominato soggetto attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;

PRESO ATTO CHE al momento tutti gli studenti in Italia, a causa dell'emergenza causata dall'epidemia Covid-2019 e della conseguente chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le università, effettuano la propria attività didattica mediante lezioni on line nelle proprie abitazioni, per cui necessitano di avere a disposizione rifornimenti di articoli di cartoleria a supporto dell'istruzione effettuata con queste nuove modalità;

PRESO ATTO che, sempre in ragione dell'emergenza causata dall'epidemia, anche i lavoratori che svolgono attività di ufficio, sia come dipendenti che come autonomi, stanno effettuando il prevalentemente presso le proprie abitazioni, e necessitano di avere forniture di materiale di ufficio per proseguire nel loro lavoro;

CONSIDERATO quindi che gli articoli di cartoleria e forniture per ufficio, codice AT ECO 47.62.20, essendo necessari per garantire lo svolgimento delle attività didattiche e lavorative in questo periodo di emergenza, costituiscono beni essenziali, si rende necessario, come sostenuto dall'Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili e Culturali, Dr.ssa Ilaria Cavo, garantire il loro rifornimento ai cittadini;

PRESO ATTO che, con riferimento ai contenuti in particolare della Circolare del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2020, N. 15350/ 117(2)/Uff III- Prot.Civ. Roma, relativamente alla chiusura, nei giorni prefestivi e festivi, delle medie e grandi strutture di vendita, nonché degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e i mercati. l'Assessore allo sviluppo Economico, Dr. Andrea Beneduti, valutate anche le istanze formulate dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalla Confcommercio, ha attivato un tavolo di lavoro in data 27 marzo u.s. in cui si è affrontata la materia della chiusura degli esercizi commerciali nelle

giornate di domenica e festivi, cui hanno partecipato tutte le insegne rappresentative della GDO, specificatamente:

**BASKO ( SO GE GROSS- EKOM-DORO)**

**COOP**

**SELEX-PAM-IN'S -DIMAR**

**ARIMONDO**

**FEDERDISTRIBUZIONE**

**ESSELUNGA**

**CONAD**

**LIDL**

le quali hanno manifestato unanimemente di voler accogliere la proposta della sottoscrizione di un PROTOCOLLO DI INTESA con la Regione finalizzato a concordare gli orari di chiusura nelle giornate di domenica e festive quali: Capodanno, Epifania, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, Anniversario della Liberazione, Festa del lavoro, Festa della Repubblica, Ferragosto, Tutti i Santi, Immacolata Concezione, Natale e Santo Stefano, dalle ore 15,00 dei loro punti vendita per i quali è prevista l'apertura dai provvedimenti statali soprariportati, fino alla data indicata nel medesimo Protocollo di Intesa;

CONSIDERATO, pertanto, che si procederà a breve alla sottoscrizione formale del Protocollo di Intesa di cui trattasi ma che, nelle more, stante la situazione di grave emergenza in cui ci troviamo ad operare, si può procedere alla immediata applicazione di quanto concordato in merito agli orari di chiusura nelle giornate di domenica e festive soprariportati a decorrere dalla data della entrata in vigore della presente Ordinanza e fino alla data indicata nel medesimo Protocollo di Intesa;

VISTO il decreto-legge 25 marzo, n. 19, ed in particolare l'art. 3;

ORDINA

Che nel territorio regionale vengano adottate le seguenti misure:

1. è consentito l'esercizio di commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio, codice AT ECO 47.62.20, all'interno di attività di vendita di generi alimentari ovvero altre attività commerciali non soggette a chiusura. La vendita al dettaglio degli stessi articoli può essere svolta da parte delle attività commerciali chiuse esclusivamente via internet, per televisione, per corrispondenza, radio e telefono;
2. si procederà alla sottoscrizione di un PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione, i rappresentanti delle insegne della GDO in premessa citate e della Confcommercio finalizzato a concordare gli orari di chiusura nelle giornate di domenica e festive quali: Capodanno, Epifania, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, Anniversario della Liberazione, Festa del lavoro, Festa della Repubblica, Ferragosto, Tutti i Santi, Immacolata Concezione, Natale e Santo Stefano, dalle ore 15,00 dei loro punti vendita per i quali è prevista l'apertura dai provvedimenti statali soprariportati, fino alla data indicata nel medesimo Protocollo di Intesa;
3. nelle more della sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 2, stante la situazione di grave emergenza in cui ci troviamo ad operare, si può procedere alla immediata applicazione di quanto concordato in merito agli orari di chiusura nelle giornate di domenica e festive soprariportati a decorrere dalla data della entrata in vigore della presente Ordinanza e fino alla data indicata nel medesimo Protocollo di Intesa;

#### SI RACCOMANDA

che le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità garantiscano un accesso prioritario a medici, infermieri, operatori socio sanitari, membri della Protezione Civile, soccorritori e volontari muniti di tesserino di riconoscimento.

#### SI RAMMENTA

che per le violazioni previste dalla normativa nazionale come novellate dal decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, l'art. 4 comma 1 stabilisce che, salvo che il fatto costituisca reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito con la sanzione amministrativa del pagamento

di una somma da euro 400 a euro 3000. Se il mancato rispetto delle predette misure avviene mediante l'utilizzo di un veicolo le sanzioni sono aumentate fino a un terzo.

La presente ordinanza ha efficacia con decorrenza immediata e fino alla cessazione dell'emergenza.

La presente ordinanza pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Genova, 30 marzo 2020

  
Giovanni Toti